



Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 3 gennaio 2023
(OR. en)

16265/22
PV CONS 84
SOC 700
EMPL 479
SAN 673
CONSOM 357

PROGETTO DI PROCESSO VERBALE
CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA
(Occupazione, politica sociale, salute e consumatori)
8 e 9 dicembre 2022

SOMMARIO

Pagina

1. Adozione dell'ordine del giorno 4

OCCUPAZIONE E POLITICA SOCIALE

Deliberazioni legislative

2. Direttiva relativa al miglioramento delle condizioni di lavoro nel lavoro mediante piattaforme digitali 4

Attività non legislative

3. Semestre europeo 2023 4
- a) Analisi annuale della crescita sostenibile 2023, relazione sul meccanismo di allerta, progetto di relazione comune sull'occupazione e progetto di raccomandazione sulla politica economica della zona euro
- b) Attuazione della raccomandazione sull'inserimento dei disoccupati di lungo periodo nel mercato del lavoro: messaggi chiave dell'EMCO
4. Raccomandazione del Consiglio relativa a un adeguato reddito minimo che garantisca l'inclusione attiva 5
5. Conclusioni sull'inclusione delle persone con disabilità nel mercato del lavoro 5

Deliberazioni legislative

6. Direttiva sulla protezione dei lavoratori contro i rischi connessi con un'esposizione all'amianto durante il lavoro 5

Attività non legislative

7. Strategia europea per l'assistenza 5
8. Raccomandazione del Consiglio relativa all'accesso a un'assistenza a lungo termine di alta qualità e a prezzi accessibili 6
9. Conclusioni del Consiglio in materia di educazione e cura della prima infanzia: obiettivi di Barcellona per il 2030 6
10. Conclusioni sul tema "La parità di genere nelle economie perturbate: porre l'accento sulle giovani generazioni" 6

Deliberazioni legislative

11. Direttiva sulla parità di trattamento (articolo 19) 6

Varie

12.	a)	Attuali proposte legislative	
	i)	Decisione relativa all'Anno europeo delle competenze 2023	7
	b)	Aggiornamento sulle riunioni del governo ceco in Ucraina	7
	c)	Piattaforma europea per la lotta contro la mancanza di una fissa dimora - stato dei lavori.....	7
	a)	(<u>prosecuzione</u>) Attuali proposte legislative	
	ii)	Direttiva sul rafforzamento del ruolo e dell'indipendenza degli organismi per la parità	7
	d)	Conferenze della presidenza	7
	e)	Programma di lavoro della presidenza entrante	7

SALUTE

Attività non legislative

13.	Approvvigionamento di vaccini contro la COVID-19	8
14.	Raccomandazione del Consiglio relativa al rafforzamento della prevenzione attraverso l'individuazione precoce: un nuovo approccio dell'UE allo screening dei tumori, che sostituisce la raccomandazione 2003/878/CE del Consiglio	8
15.	Conclusioni sulla vaccinazione come uno degli strumenti più efficaci per prevenire le malattie e migliorare la salute pubblica	8

Deliberazioni legislative

16.	Regolamento sullo spazio europeo dei dati sanitari	8
17.	Regolamento sui parametri di qualità e sicurezza per le sostanze di origine umana destinate all'applicazione sugli esseri umani e che abroga le direttive 2002/98/CE e 2004/23/CE.....	8

Varie

18.	a)	Attuazione del regolamento sui dispositivi medici	9
	b)	Revisione della normativa farmaceutica	9
	c)	Sistema informativo sulle sperimentazioni cliniche	9
	d)	Negoziati per un accordo internazionale sulla prevenzione, la preparazione e la risposta alle pandemie e la negoziazione di modifiche complementari del regolamento sanitario internazionale (2005).....	9
	e)	Strategia globale dell'Unione europea in materia di salute	9
	f)	Relazione sullo stato della preparazione sanitaria	10
	g)	Conferenze della presidenza	10
	h)	Programma di lavoro della presidenza entrante	10

ALLEGATO - Dichiarazioni da iscrivere nel processo verbale del Consiglio.....	11
---	----

SESSIONE DI GIOVEDÌ 8 DICEMBRE 2022

1. Adozione dell'ordine del giorno

Il Consiglio ha adottato l'ordine del giorno che figura nel documento 15453/22.

OCCUPAZIONE E POLITICA SOCIALE


Deliberazioni legislative

(Deliberazione pubblica a norma dell'articolo 16, paragrafo 8, del trattato sull'Unione europea)

2. **Direttiva relativa al miglioramento delle condizioni di lavoro nel lavoro mediante piattaforme digitali**  15338/1/22 REV 1
Orientamento generale

Il Consiglio non ha approvato l'orientamento generale che figura nel documento 15338/1/22 REV 1.

Attività non legislative

3. **Semestre europeo 2023**  15071/1/22 REV 1
Dibattito orientativo
- a) **Analisi annuale della crescita sostenibile 2023, relazione sul meccanismo di allerta, progetto di relazione comune sull'occupazione e progetto di raccomandazione sulla politica economica della zona euro** 15184/22
15189/22
15076/22 + ADD 1
15180/22
Presentazione da parte della Commissione

A seguito della presentazione da parte della Commissione del pacchetto d'autunno, il Consiglio ha tenuto un dibattito orientativo sul semestre europeo 2023 sulla base di una nota di indirizzo della presidenza che figura nel doc. 15071/1/22 REV 1.

- b) **Attuazione della raccomandazione sull'inserimento dei disoccupati di lungo periodo nel mercato del lavoro: messaggi chiave dell'EMCO** 15081/22
Approvazione

Il Consiglio ha approvato i messaggi chiave riguardanti l'attuazione della raccomandazione sull'inserimento dei disoccupati di lungo periodo nel mercato del lavoro di cui al doc. 15081/22.

4. **Raccomandazione del Consiglio relativa a un adeguato reddito minimo che garantisca l'inclusione attiva** 15094/22
(*) + REV 1 (de)
+ ADD 1
(Base giuridica proposta dalla Commissione: articolo 292, in combinato disposto con l'articolo 153, paragrafo 1, lettera j), TFUE)
Accordo politico

Il Consiglio ha raggiunto un accordo politico sulla "raccomandazione relativa a un adeguato reddito minimo che garantisca l'inclusione attiva" che figura nel doc. 15094/22.
La dichiarazione della Polonia figura nell'allegato del presente processo verbale.

5. **Conclusioni sull'inclusione delle persone con disabilità nel mercato del lavoro** 14495/22
+ REV 1 (de)
+ ADD 1
Approvazione

Il Consiglio ha approvato le conclusioni sull'inclusione delle persone con disabilità nel mercato del lavoro che figurano nel doc. 14495/22.
La dichiarazione della Polonia figura nell'allegato del presente processo verbale.

Deliberazioni legislative

(Deliberazione pubblica a norma dell'articolo 16, paragrafo 8, del trattato sull'Unione europea)

6. **Direttiva sulla protezione dei lavoratori contro i rischi connessi con un'esposizione all'amianto durante il lavoro** 14988/22
Orientamento generale

Il Consiglio ha approvato un orientamento generale relativo alla direttiva sulla protezione dei lavoratori contro i rischi connessi con un'esposizione all'amianto durante il lavoro che figura nel doc. 14988/22.

Attività non legislative

7. **Strategia europea per l'assistenza¹** 15084/22
Dibattito orientativo

Il Consiglio ha tenuto un dibattito orientativo sulla strategia europea per l'assistenza sulla base di una nota di indirizzo della presidenza che figura nel doc. 15084/22.

¹ Alla presenza del direttore dell'EIGE e del presidente di Social Services Europe.

8. **Raccomandazione del Consiglio relativa all'accesso a un'assistenza a lungo termine di alta qualità e a prezzi accessibili** 14650/22
+ ADD 1
13948/22
+ REV 1 (de, it, da, el, pt, cs, lv, pl, sk, ro)
+ COR 1 (fr)
+ COR 2 (bg)
(Base giuridica proposta dalla Commissione: articolo 292, in combinato disposto con l'articolo 153, paragrafo 1, lettera k), TFUE)
Adozione

Il Consiglio ha adottato la raccomandazione del Consiglio relativa all'accesso a un'assistenza a lungo termine di alta qualità a prezzi accessibili che figura nel doc. 13948/22.
Le dichiarazioni di Ungheria e Polonia figurano nell'allegato del presente processo verbale.

9. **Conclusioni del Consiglio in materia di educazione e cura della prima infanzia: obiettivi di Barcellona per il 2030** 14782/22 + ADD 1
+ ADD 1 COR 1
14785/22
+ COR 1 (cs)
(Base giuridica proposta dalla Commissione: articolo 292, in combinato disposto con l'articolo 153, paragrafo 1, lettera i), TFUE)
Adozione

Il Consiglio ha adottato la raccomandazione del Consiglio in materia di educazione e cura della prima infanzia: obiettivi di Barcellona per il 2030, che figura nel doc. 14785/22.
Le dichiarazioni di Ungheria, Polonia e Spagna figurano nell'allegato del presente processo verbale.

10. **Conclusioni sul tema "La parità di genere nelle economie perturbate: porre l'accento sulle giovani generazioni"** 14588/22 + ADD 2
Approvazione

Il Consiglio ha approvato le conclusioni sul tema "La parità di genere nelle economie perturbate: porre l'accento sulle giovani generazioni", che figurano nel doc. 14588/22.
Le dichiarazioni di Ungheria e Polonia figurano nell'allegato del presente processo verbale.

Deliberazioni legislative

(Deliberazione pubblica a norma dell'articolo 16, paragrafo 8, del trattato sull'Unione europea)

11. **Direttiva sulla parità di trattamento (articolo 19)** 13070/22
Relazione sullo stato dei lavori

Il Consiglio ha preso atto della relazione sullo stato dei lavori relativa alla direttiva sulla parità di trattamento (articolo 19) che figura nel doc. 13070/22.

Varie

12. a) **Attuali proposte legislative**

(Deliberazione pubblica a norma dell'articolo 16, paragrafo 8, del trattato sull'Unione europea)

i) **Decisione relativa all'Anno europeo delle competenze 2023**



13365/22 + COR 1

Informazioni fornite dalla presidenza

Il Consiglio ha preso atto delle informazioni fornite dalla presidenza sulla decisione relativa all'Anno europeo delle competenze 2023.

b) **Aggiornamento sulle riunioni del governo ceco in Ucraina**



Informazioni fornite dalla presidenza

Il Consiglio ha preso atto delle informazioni fornite dalla presidenza sulle riunioni del governo ceco in Ucraina.

c) **Piattaforma europea per la lotta contro la mancanza di una fissa dimora - stato dei lavori**



Informazioni fornite dalla Commissione

Il Consiglio ha preso atto delle informazioni fornite dalla Commissione sullo stato dei lavori relativi alla piattaforma europea per la lotta contro la mancanza di una fissa dimora.

a) **(prosecuzione) Attuali proposte legislative**

(Deliberazione pubblica a norma dell'articolo 16, paragrafo 8, del trattato sull'Unione europea)

ii) **Direttiva sul rafforzamento del ruolo e dell'indipendenza degli organismi per la parità**



Informazioni fornite dalla Commissione

Il Consiglio ha preso atto delle informazioni fornite dalla Commissione in merito alla direttiva sul rafforzamento del ruolo e dell'indipendenza degli organismi per la parità.

d) **Conferenze della presidenza**



Informazioni fornite dalla presidenza

Il Consiglio ha preso atto delle informazioni fornite dalla presidenza sulle conferenze della presidenza.

e) **Programma di lavoro della presidenza entrante**

Informazioni fornite dalla delegazione svedese

SALUTE

Attività non legislative

- 13. Approvvigionamento di vaccini contro la COVID-19²** 14607/22
Scambio di opinioni

Il Consiglio ha proceduto a uno scambio di opinioni sull'approvvigionamento di vaccini contro la COVID-19.

- 14. Raccomandazione del Consiglio relativa al rafforzamento della prevenzione attraverso l'individuazione precoce: un nuovo approccio dell'UE allo screening dei tumori, che sostituisce la raccomandazione 2003/878/CE del Consiglio** 14770/22
(Base giuridica proposta dalla Commissione: articolo 168, paragrafo 6, TFUE) (*) + ADD 1
Adozione

Il Consiglio ha adottato la raccomandazione del Consiglio.
La dichiarazione della Commissione figura nell'allegato del presente processo verbale.

- 15. Conclusioni sulla vaccinazione come uno degli strumenti più efficaci per prevenire le malattie e migliorare la salute pubblica** 14771/22
Approvazione

Il Consiglio ha approvato le conclusioni e ne ha disposto la pubblicazione nella Gazzetta ufficiale.

Deliberazioni legislative

(Deliberazione pubblica a norma dell'articolo 16, paragrafo 8, del trattato sull'Unione europea)

- 16. Regolamento sullo spazio europeo dei dati sanitari** 14768/22 + COR 1
Relazione sullo stato di avanzamento dei lavori + COR 1 REV 1
(ro)

Il Consiglio ha preso atto della relazione sullo stato di avanzamento dei lavori.

- 17. Regolamento sui parametri di qualità e sicurezza per le sostanze di origine umana destinate all'applicazione sugli esseri umani e che abroga le direttive 2002/98/CE e 2004/23/CE** 14769/22
Relazione sullo stato di avanzamento dei lavori

Il Consiglio ha preso atto della relazione sullo stato di avanzamento dei lavori.

² Alla presenza della direttrice dell'ECDC e della direttrice esecutiva dell'EMA.

Varie

18. a) **Attuazione del regolamento sui dispositivi medici** ☒ 15520/22
Informazioni fornite dalla Commissione

Il Consiglio ha preso atto delle informazioni fornite dalla Commissione in merito all'intenzione di presentare una modifica mirata del regolamento all'inizio del 2023, nonché delle osservazioni di varie delegazioni.

- b) **Revisione della normativa farmaceutica** ☒ 15306/22
Informazioni fornite dalla Commissione

Il Consiglio ha preso atto delle informazioni fornite dalla Commissione sulla revisione della normativa farmaceutica nonché delle osservazioni di varie delegazioni.

- c) **Sistema informativo sulle sperimentazioni cliniche³** 15596/22
Informazioni fornite dalla delegazione tedesca

- d) **Negoziati per un accordo internazionale sulla prevenzione, la preparazione e la risposta alle pandemie e la negoziazione di modifiche complementari del regolamento sanitario internazionale (2005)** ☒ 15307/22
Informazioni fornite dalla presidenza e dalla Commissione

Il Consiglio ha preso atto delle informazioni fornite dalla presidenza e dalla Commissione in merito ai negoziati per un accordo internazionale sulla prevenzione, la preparazione e la risposta alle pandemie e la negoziazione di modifiche complementari del regolamento sanitario internazionale (2005).

- e) **Strategia globale dell'Unione europea in materia di salute** ☒ 15308/22
15585/22
Informazioni fornite dalla Commissione

Il Consiglio ha preso atto delle informazioni fornite dalla Commissione sulla strategia globale dell'Unione europea in materia di salute nonché delle osservazioni di una delegazione.

³ Alla presenza del direttore esecutivo dell'EMA.

- f) **Relazione sullo stato della preparazione sanitaria** ☐ 15309/22
+ ADD 1
Informazioni fornite dalla Commissione

Il Consiglio ha preso atto delle informazioni fornite dalla Commissione in merito alla relazione sullo stato della preparazione sanitaria.

- g) **Conferenze della presidenza** ☐ 15279/22
Informazioni fornite dalla presidenza

Il Consiglio ha preso atto delle informazioni fornite dalla presidenza sulle conferenze della presidenza.

- h) **Programma di lavoro della presidenza entrante**
Informazioni fornite dalla delegazione svedese

-
- ❶ Prima lettura.
- ❷ Procedura legislativa speciale
- ☐ Dibattito pubblico proposto dalla presidenza (articolo 8, paragrafo 2, del regolamento interno del Consiglio)
- ❸ Punto basato su una proposta della Commissione.
- (*) Punto sul quale può essere chiesta una votazione
-

Dichiarazioni relative ai punti "B" non legislativi di cui al documento 15453/22

Punto 4 dell'elenco dei punti "B":

Raccomandazione del Consiglio relativa a un adeguato reddito minimo che garantisca l'inclusione attiva

(Base giuridica proposta dalla Commissione: articolo 292, in combinato disposto con l'articolo 153, paragrafo 1, lettera j), TFUE)

Accordo politico

DICHIARAZIONE DELLA POLONIA

"La parità tra donne e uomini è sancita nei trattati dell'Unione europea come diritto fondamentale. La Polonia garantisce la parità tra donne e uomini nel quadro dell'ordinamento giuridico interno polacco in conformità dei trattati internazionali in materia di diritti umani e nel quadro dei valori e principi fondamentali dell'Unione europea. Per tali motivi la Polonia interpreterà l'espressione "parità di genere" come parità tra donne e uomini, conformemente agli articoli 2 e 3 del trattato sull'Unione europea nonché all'articolo 8 e all'articolo 157, paragrafo 3, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, e altre espressioni contenenti il termine "genere" nel senso di "sesso", in linea con l'articolo 10, l'articolo 19, paragrafo 1, e l'articolo 157, paragrafi 2 e 4, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea."

Punto 5 dell'elenco dei punti "B":

Conclusioni sull'inclusione delle persone con disabilità nel mercato del lavoro

Approvazione

DICHIARAZIONE DELLA POLONIA

"La parità tra donne e uomini è sancita nei trattati dell'Unione europea come diritto fondamentale. La Polonia garantisce la parità tra donne e uomini nel quadro dell'ordinamento giuridico interno polacco in conformità dei trattati internazionali in materia di diritti umani e nel quadro dei valori e principi fondamentali dell'Unione europea. Per tali motivi la Polonia interpreterà l'espressione inglese "gender equality perspective" [prospettiva della parità di genere] come prospettiva della parità tra donne e uomini, conformemente agli articoli 2 e 3 del trattato sull'Unione europea e all'articolo 8 e all'articolo 157, paragrafo 3, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea."

Punto 8 dell'elenco dei punti "B":

Raccomandazione del Consiglio relativa all'accesso a un'assistenza a lungo termine di alta qualità e a prezzi accessibili

(Base giuridica proposta dalla Commissione: articolo 292, in combinato disposto con l'articolo 153, paragrafo 1, lettera k), TFUE)

Adozione

DICHIARAZIONE DELL'UNGHERIA

"L'Ungheria riconosce e promuove la parità tra uomini e donne conformemente alla legge fondamentale ungherese come pure al diritto primario, ai principi e ai valori dell'Unione europea nonché agli impegni e ai principi derivanti dal diritto internazionale. Inoltre, la parità tra donne e uomini è sancita nei trattati dell'Unione europea come valore fondamentale. In linea con quanto indicato e con la legislazione nazionale, l'Ungheria interpreta il termine "genere" quale riferimento al sesso nella *raccomandazione del Consiglio relativa all'accesso a un'assistenza a lungo termine di alta qualità e a prezzi accessibili*."

DICHIARAZIONE DELLA POLONIA

"La parità tra donne e uomini è sancita nei trattati dell'Unione europea come diritto fondamentale. La Polonia garantisce la parità tra donne e uomini nel quadro dell'ordinamento giuridico interno polacco in conformità dei trattati internazionali in materia di diritti umani e nel quadro dei valori e principi fondamentali dell'Unione europea. Per tali motivi la Polonia interpreterà l'espressione "gender equality" [parità di genere] come parità tra donne e uomini e l'espressione "gender balance" [equilibrio di genere] come equilibrio tra donne e uomini, conformemente agli articoli 2 e 3 del trattato sull'Unione europea e all'articolo 8 e all'articolo 157, paragrafo 3, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea. Alla luce di quanto precede, la Polonia interpreterà qualsiasi altra espressione contenente il termine "gender" [genere] nel senso di "sex" [sesso] in linea con l'articolo 10, l'articolo 19, paragrafo 1, e l'articolo 157, paragrafi 2 e 4, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea."

Conclusioni del Consiglio in materia di educazione e cura della prima infanzia: obiettivi di Barcellona per il 2030

Punto 9 dell'elenco dei punti "B":

(Base giuridica proposta dalla Commissione: articolo 292, in combinato disposto con l'articolo 153, paragrafo 1, lettera i), TFUE)

Adozione

DICHIARAZIONE DELL'UNGHERIA

"L'Ungheria accoglie con favore l'obiettivo generale della raccomandazione del Consiglio di fornire ai genitori ogni possibile strumento per mantenere un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata. Riconosce l'importanza di servizi di educazione e cura della prima infanzia (ECEC) di alta qualità, accessibili e a costi sostenibili, che possano contribuire a una ripartizione più equa delle responsabilità di assistenza tra i genitori, come anche migliorare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro.

L'Ungheria considera importante tenere conto, in materia di ECEC, del principio di sussidiarietà e delle diverse circostanze e prassi nazionali degli Stati membri. Ritiene che il diritto alla scelta parentale debba essere rispettato per quanto riguarda la fruizione dei servizi ECEC.

L'Ungheria interpreta la raccomandazione come segue: se uno Stato membro raggiunge gli obiettivi proposti prima del calendario previsto, questo non significa che sarà automaticamente trasferito alla categoria successiva per raggiungere un obiettivo più elevato.

Inoltre, l'Ungheria riconosce e promuove la parità tra uomini e donne conformemente alla legge fondamentale ungherese come pure al diritto primario, ai principi e ai valori dell'Unione europea nonché agli impegni e ai principi derivanti dal diritto internazionale. La parità tra donne e uomini è sancita nei trattati dell'Unione europea come valore fondamentale. In linea con quanto indicato e con la legislazione nazionale, l'Ungheria interpreta il termine "genere" quale riferimento al sesso nella *raccomandazione del Consiglio in materia di educazione e cura della prima infanzia: obiettivi di Barcellona per il 2030*.

Inoltre, il testo della *raccomandazione del Consiglio in materia di educazione e cura della prima infanzia: obiettivi di Barcellona per il 2030* fa riferimento a vari documenti in merito ai quali l'Ungheria aveva presentato in precedenza una dichiarazione nazionale. L'Ungheria mantiene tutte le proprie dichiarazioni nazionali formulate anteriormente."

DICHIARAZIONE DELLA POLONIA

"La parità tra donne e uomini è sancita nei trattati dell'Unione europea come diritto fondamentale. La Polonia garantisce la parità tra donne e uomini nel quadro dell'ordinamento giuridico interno polacco in conformità dei trattati internazionali in materia di diritti umani e nel quadro dei valori e principi fondamentali dell'Unione europea. Per tali motivi la Polonia interpreterà l'espressione "parità di genere" come parità tra donne e uomini, conformemente agli articoli 2 e 3 del trattato sull'Unione europea nonché all'articolo 8 e all'articolo 157, paragrafo 3, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, e altre espressioni contenenti il termine "genere" nel senso di "sesso", in linea con l'articolo 10, l'articolo 19, paragrafo 1, e l'articolo 157, paragrafi 2 e 4, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea."

DICHIARAZIONE DELLA SPAGNA

"La Spagna accoglie con favore l'adozione di questa raccomandazione volta a garantire una maggiore partecipazione a servizi di educazione e cura della prima infanzia (ECEC) di alta qualità, accessibili e a costi sostenibili nell'Unione europea e, in particolare, plaude agli sforzi compiuti dalla presidenza ceca per raggiungere un accordo su tale iniziativa.

Siamo tra i paesi che hanno sostenuto nel corso dei negoziati un elevato livello di ambizione nella raccomandazione, in linea con la proposta iniziale della Commissione. Sebbene tale livello di ambizione sia stato mantenuto in molte parti del testo, riteniamo che il testo avrebbe dovuto prestare maggiore attenzione alla necessità di integrare efficacemente la parità di genere nelle politiche per l'infanzia, il che significa, tra l'altro, che i genitori e gli Stati devono condividere la responsabilità.

In tal senso, qualsiasi riferimento alla "scelta parentale" nel testo non può essere considerato neutrale dal punto di vista del genere e può avere conseguenze indesiderate che si discostano dal percorso verso la parità di genere, in quanto, nella maggior parte dei casi, i genitori non dispongono di tale libertà di scelta a causa del peso degli stereotipi di genere, dei ruoli tradizionali e dell'assenza di un'equa ripartizione delle responsabilità di assistenza tra donne e uomini, il che incrementa le disuguaglianze e ostacola i progressi verso la parità di genere.

Ci auguriamo che tali considerazioni siano prese in considerazione dagli Stati membri e dalla Commissione nell'attuazione della raccomandazione."

Punto 10 dell'elenco dei punti "B":

Conclusioni sul tema "La parità di genere nelle economie perturbate: porre l'accento sulle giovani generazioni"
Approvazione

DICHIARAZIONE DELL'UNGHERIA

"L'Ungheria accoglie con favore l'obiettivo generale delle conclusioni del Consiglio di sostenere le donne in situazioni difficili causate dalle crisi, dato che per l'Ungheria è altamente prioritario promuovere il raggiungimento dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata e incoraggiare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro.

L'Ungheria riconosce e promuove la parità tra uomini e donne conformemente alla legge fondamentale ungherese come pure al diritto primario, ai principi e ai valori dell'Unione europea nonché agli impegni e ai principi derivanti dal diritto internazionale. La parità tra donne e uomini è sancita nei trattati dell'Unione europea come valore fondamentale. In linea con quanto indicato e con la legislazione nazionale, l'Ungheria interpreta il termine "gender" [genere] quale facente riferimento a "sex" [sesso] nelle conclusioni del Consiglio sul tema "La parità di genere nelle economie perturbate: porre l'accento sulle giovani generazioni".

Inoltre, il testo delle conclusioni del Consiglio sul tema "La parità di genere nelle economie perturbate: porre l'accento sulle giovani generazioni" fa riferimento a vari documenti in merito ai quali l'Ungheria aveva presentato in precedenza una dichiarazione nazionale. L'Ungheria mantiene tutte le proprie dichiarazioni nazionali formulate anteriormente."

DICHIARAZIONE DELLA POLONIA

"La parità tra donne e uomini è sancita nei trattati dell'Unione europea come diritto fondamentale. La Polonia garantisce la parità tra donne e uomini nel quadro dell'ordinamento giuridico interno polacco in conformità dei trattati internazionali in materia di diritti umani e nel quadro dei valori e principi fondamentali dell'Unione europea. Per tali motivi, la Polonia interpreterà l'espressione "gender equality" [parità di genere] come parità tra donne e uomini e l'espressione "gender balance" [equilibrio di genere] come equilibrio tra donne e uomini, conformemente agli articoli 2 e 3 del trattato sull'Unione europea e all'articolo 8 e all'articolo 157, paragrafo 3, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea. Alla luce di quanto precede, la Polonia interpreterà qualsiasi altra espressione contenente il termine "gender" [genere] nel senso di "sex" [sesso] in linea con l'articolo 10, l'articolo 19, paragrafo 1, e l'articolo 157, paragrafi 2 e 4, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea."

Punto 14 dell'elenco dei punti "B":

Raccomandazione del Consiglio relativa al rafforzamento della prevenzione attraverso l'individuazione precoce: un nuovo approccio dell'UE allo screening dei tumori, che sostituisce la raccomandazione 2003/878/CE del Consiglio

(Base giuridica proposta dalla Commissione: articolo 168, paragrafo 6, TFUE)
Adozione

DICHIARAZIONE DELLA COMMISSIONE

"La Commissione accoglie con favore i progressi complessivi e i miglioramenti concordati dal Consiglio nella proposta di compromesso, che costituiscono un importante passo avanti per lo screening dei tumori nell'UE rispetto alla raccomandazione del 2003. In particolare, la Commissione esprime soddisfazione per l'introduzione di tre nuove tipologie di tumori nel programma di screening dei tumori sostenuto dall'UE e per il riconoscimento dell'obiettivo del piano per la lotta contro il cancro, volto ad assicurare che il 90 % della popolazione dell'UE che soddisfa i requisiti per lo screening del carcinoma della mammella, della cervice uterina e del colon-retto abbia la possibilità di sottoporvisi entro il 2025.

La Commissione osserva però con rammarico che le ambizioni della proposta da essa presentata sono state ridimensionate e che l'ambito degli screening raccomandati è stato ridotto. La Commissione ritiene che sarebbe stato preferibile, in particolare, mantenere la più ampia fascia di età indicata nella proposta per lo screening del tumore della mammella e il riferimento raccomandato al livello di efficacia dello screening dei tumori polmonari e prostatici. La Commissione sarebbe stata inoltre favorevole a limitare l'introduzione di ulteriori criteri e riserve per i programmi di screening."